

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA



REGION AUTONOME VALLEE' D'AOSTE

Copia

COMUNE DI CHAMBAVE

Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale n. 5

OGGETTO:

Imposta Municipale Propria (IMU) - Determinazione aliquote e tariffe per l'anno 2020.

L'anno **duemilaventi** addì quattordici del mese di gennaio alle ore sedici e minuti zero nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
VESAN Marco	Sindaco	X	
PERRAILLON Manuela Marina	Vice Sindaco	X	
DI TRANI Agnese	Assessore	X	
ELOS Valter	Assessore	X	
GYPPAZ Sandro Federico	Assessore	X	
	Totale :	5	0

* * * * *

Assiste alla seduta il Segretario Comunale CHAPPELLU D.ssa Sara il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor VESAN Marco nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione n. 5 del 14.01.2020

OGGETTO: Imposta Municipale Propria (IMU) - Determinazione aliquote e tariffe per l'anno 2020.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato il vigente Statuto Comunale;

Premesso che, a decorrere dall'anno 2017 (termini indicati dalla norma nazionale posticipati di un anno in applicazione dell'art. 27, c. 2, della legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19) gli enti locali della Valle d'Aosta e le loro forme associative, hanno l'obbligo di adottare i soli schemi di bilancio e di rendiconto della gestione previsti dal decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL) e s.m.i. e sono tenuti ad osservare le prescrizioni in materia di contabilità contenute nella Parte II del citato TUEL, novellato dalla disciplina dell'armonizzazione, nonché nel D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni;

Richiamati:

- a) il decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- b) il decreto legislativo 23.11. 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- c) il decreto legislativo 10.08. 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 novembre 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d) la legge n. 243/2012 come modificata ed integrata dalla legge n. 164/2016 e s.m.i.;
- e) la legge regionale 24 dicembre 2018 n. 12 ("*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge di stabilità regionale per il triennio 2019/2021). Modificazioni di leggi regionali*");

Richiamato il Disegno di Legge regionale n. 45/XV ("*Disposizione per la formazione del bilancio pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aosta. Legge di stabilità regionale per il triennio 2020/2022. Modificazione di leggi regionali*") approvato dalla Giunta regionale in data 11.11.2019;

Dato atto che, con Decreto del Ministero dell'interno del 13.12.2019 (pubblicato in G.U. Serie Generale n. 295 del 17.12.2019), è stato approvato il differimento dal 31.12.2019 al 31.03.2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli enti locali ed autorizzato l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163, comma 3, del T.U. n. 267/2000 e s.m.i.;

Richiamato l'art. 172, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. il quale dispone che vengano allegato al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali vengono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

Richiamato l'art. 54 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»;

Richiamato l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000 n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della legge 448/2001 (Finanziaria 2002), il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, coincide con la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Richiamato l'art. 1, c. 169, della L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «*gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*»;

Richiamato l'art. 1, comma 639, della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), il quale disponeva, a decorrere dal 1.01.2014, l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili, collegato alla loro natura e valore, e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Considerato che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si componeva dell'Imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articolava nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del

possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto che la Legge di Bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020/2022 (legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha introdotto importanti novità andando a modificare l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due forme di prelievo (l'imposta comunale sugli immobili IMU e il Tributo per i servizi indivisibili TASI) previste dall'art. 1, comma 639 della legge n. 147/2013 e mantenendo le disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 738 della suddetta legge di bilancio dello Stato 2020, il quale dispone che a decorrere dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2017 n. 147 è abolita, ad eccezione della disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e dato atto che l'imposta municipale propria (IMU) trova nuova disciplina nelle disposizioni di cui ai commi dal 739 al 783 dello stesso art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160;

Precisato che la suddetta legge di bilancio ha disposto l'unificazione di IMU e TASI mediante l'assorbimento della TASI nell'IMU in ragione del medesimo presupposto di imposta (possesso di immobili);

Richiamato il comma 779 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 che dispone, in deroga al sopra citato art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296 e alla normativa del D. Lgs 267/2000 (TUEL) e s.m.i, art. 172, comma 1, lettera c), che per l'anno 2020 i comuni possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento d'imposta, oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e comunque non oltre il 30 giugno 2020 ove tali delibere, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno efficacia dal 1° gennaio dell'anno 2020;

Ritenuto, per questa Amministrazione, di competenza della Giunta Comunale la determinazione degli importi di tariffe, aliquote, imposte, canoni, proventi di beni e servizi, alla luce delle disposizioni del vigente statuto comunale e a norma dell'art.23, comma 2, della legge regionale n. 54/1998 e successive modificazioni;

Precisato peraltro che, in caso di mancata adozione degli atti sopra citati, sono da applicare le aliquote e le norme regolamentari, così come definite e disciplinate dall'art. 1, commi dal 738 al 783 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio dello Stato 2020);

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 5.02.2019, avente ad oggetto "*Imposta Unica Comunale (IUC) – Determinazione aliquote e tariffe per l'anno 2019*" con la quale sono state approvate le aliquote IMU per l'anno 2019;

Valutato di determinare le aliquote per il 2020 nella stessa misura definita per il 2019, avuto riguardo alla nuova disciplina introdotta dalla Legge di Bilancio 2020 sopra richiamata, dando peraltro atto che il Comune di Chambave non ha mai introdotto ed applicato la TASI (Tributo per i servizi indivisibili) con medesima base imponibile dell'IMU, ora assorbita da quest'ultima;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 70 del 27.12.2011 recante " Individuazione dei valori delle aree edificabili a seguito dell'approvazione della variante generale al PRGC del Comune di Chambave ai fini dell'attività di accertamento dell'imposta comunale propria (già ICI)";

Ritenuto pertanto – fatta salva la possibilità di ulteriori modifiche nei termini di legge per il sopraggiungere di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta Municipale Propria (IMU) – di procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2020 anche ai fini della determinazione degli stanziamenti del redigendo bilancio di previsione 2020/2022, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

Dato infine atto che la disciplina dell'IMU è ad oggi contenuta nel regolamento adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 8.04.2016 e successiva modifica, che sarà oggetto di revisione nei termini di legge;

Dato atto che il comma 767 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020 prevede che le aliquote e i regolamenti (in materia fiscale) abbiano effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno e che, ai fini della pubblicazione, il Comune debba inserire le aliquote ed il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, rilasciato dal responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e s.m.i.;

Preso atto del parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153 comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e s.m.i.;

Visto il parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento espresso dal segretario dell'art. 9 della L.R. n. 46/98 e dell'art. 49 bis della L.R. 54/98 e s.m.i.

Ad unanimità dei voti espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) di stabilire per il 2020 – per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi delle vigenti disposizioni in materia – le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta municipale propria IMU, con efficacia dal 1.01.2020:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dalle lettere b) e c) del comma 741 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160	Esente
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze così come definite dalle lettere b) e c) del comma 741 e dai commi 748 e 749 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160.	4 per mille
Aliquota per le abitazioni (escluse categorie A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze concesse in comodato ai parenti in linea retta di primo grado, usata come abitazione principale, con registrazione del contratto e possesso da parte del comodante di massimo due unità abitative nello stesso Comune (commi 754 e 747 lettera c), dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160).	4 per mille con riduzione del 50% della base imponibile
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D (Imposta riservata allo Stato 7,6 x mille)	7,6 per mille
Aliquota per le aree edificabili	7,6 per mille
Aliquota per tutti gli altri immobili	7,6 per mille

- 2) di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2020, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di €. 200,00;
- 3) di confermare per l'anno 2020 i valori delle aree edificabili deliberati con deliberazione della Giunta n. 70 del 27.12.2011;
- 4) di stabilire che la riscossione dell'Imposta Municipale propria dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre

- 5) di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie per effetto di norme statali in materia;
- 6) di dare atto che le aliquote e tariffe fissate con il presente provvedimento hanno effetto dal 01.01.2020 a condizione che siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 28 ottobre c.a.
- 7) di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione mediante pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata nonché sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e finanze così come disposto dall'art. 1 comma 767 della L. 27.12.2019, n. 160;
- 8) di disporre che copia della presente deliberazione venga allegata al bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2020/2022 come prescritto dall'art. 172, comma I, lettera c) del D. Lgs. n. 267/2000 (T.U. Enti Locali) e s.m.i. e dal punto 9.3 del principio contabile applicato alla programmazione allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011;
- 9) di trasmettere copia della presente deliberazione a tutti gli uffici comunali per l'adozione degli adempimenti di competenza conseguenti al presente provvedimento;
- 10) di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Tributi Associato (STA) dell'Unité des Communes valdôtaines Mont Cervin per gli adempimenti di competenza;
- 11) di disporre, ai sensi dell'art. 21 del vigente regolamento del Consiglio Comunale, la pubblicazione di copia della presente deliberazione all'albo pretorio digitale per 15 giorni consecutivi

Del che si è redatto il presente verbale, letto confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to VESAN Marco

Il Segretario Comunale
F.to CHAPELLU D.ssa Sara

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on Line di questo Comune, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69, a decorrere dal 22/01/2020 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 52 bis della L.R. 07.12.1998 n. 54, e s.m.i.

Chambave, li 22/01/2020

Il Segretario Comunale
F.to CHAPELLU D.ssa Sara

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 52 ter della L.R. 07.12.1998, n. 54, e s.m.i., dal primo giorno della pubblicazione all'albo pretorio.

Chambave, li 22/01/2020

Il Segretario Comunale
F.to CHAPELLU D.ssa Sara

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Chambave, 22/01/2020

Il Segretario Comunale
CHAPELLU D.ssa Sara
